



MIM - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI -
PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
PER I SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
"MAFFEO PANTALEONI"



Ambito 14 Distretto 37- C.M.:RMRC03000T-Cod. Fisc. 84001700586
Sede centrale: Via Brigida Postorino, 27 00044 Frascati (RM) Tel. 0697858075
Sede secondaria: Via XXIV Maggio 73 c/o Villa Cavalletti - Grottaferrata (RM)
Sitoweb: www.maffeopantaleoni.it - rmrc03000t@istruzione.it
-rmrc03000t@pec.istruzione.it

Frascati 17/12/2024

Prot.n. 6739 del 17/12/2024

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni
strumentali
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e al
sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRIENNIO 2025/26; 2026/27; 2027/28**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il DM 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle linee guida per l'orientamento;

VISTA la legge n. 159 del 13 novembre 2023 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, recante misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale.

VISTA la legge n.71 del 29 maggio 2017 così come modificata dalla legge n. 70 del 17 maggio 2024, "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo";

VISTO il decreto legge n. 71 del 31 maggio 2024 Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025;

VISTA la legge n. 121 dell'8 agosto 2024 relativa "all'Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale";

VISTO l'atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2024;

VISTO il DM n. 183 del 7.09.2024 di adozione delle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la legge n. 150 del 1° ottobre 2024 relativa alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"

VISTO il R.A.V.;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2022-25;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

CONSIDERATO che

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di

attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e, limitatamente ai dati di scuola e del territorio, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022/25;

TENUTO CONTO delle innovazioni tecnologiche in atto determinate dall'evoluzione, applicazione e diffusione dell'Intelligenza Artificiale;

CONSIDERATO che si rende opportuno emanare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa in continuità con quello precedente ma che rifletta la visione di una scuola inclusiva, innovativa e orientata alle sfide del futuro, in sinergia con il mondo del lavoro e della ricerca.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, **il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti**, finalizzato alla pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle relative scelte di gestione e amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione esplicita la propria identità, la sua visione e la missione.

Costituisce un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, di promozione e di valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2024-2025. In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si conferma l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del PTOF di questo triennio e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

Consolidare il tessuto della comunità scolastica

In questi anni l'istituto ha vissuto una consistente mobilità del personale; ricambi avvenuti dai pensionamenti, dai trasferimenti, dall'ingresso di docenti di nuova immissione. Questo cambiamento necessita di essere monitorato e gestito per proseguire nell'azione di rafforzare il team e fornire un'impronta identitaria alla comunità scolastica. Infatti per affrontare la complessità del lavoro formativo per un'utenza sempre più caratterizzata da bisogni educativi speciali è necessario :

- 1) Fornire una forte identità dell'istituzione scolastica
- 2) Potenziare il senso di appartenenza
- 3) Accrescere la consapevolezza delle sfide professionali
- 4) Insistere sulla necessità di un lavoro condiviso e supportato da team preparati
- 5) Sostenere il ruolo adulto con una rinnovata etica del dovere

Potenziamento dei saperi e il curriculum

Si tratta di assumere con scrupolo deontologico i punti di forza e debolezza evidenziati nel RAV, e nel PDM in particolare per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e le competenze nell'area scientifica e linguistica e di farne oggetto di un'azione mirata e sistematica.

Il potenziamento dell'attività dei dipartimenti ha consentito di effettuare una progettazione didattica collegata e condivisa consentendo ai consigli di lavorare su obiettivi e griglie comuni.

Questo lavoro va sostenuto e ampliato **per mirare non solo al recupero** e al successo formativo, ma in particolare **a valorizzare le eccellenze.**

Il lavoro svolto nell'accoglienza, il supporto e il sostegno ai docenti nella gestione delle classi deve condurre ad una sempre maggiore individualizzazione dei percorsi tale da suscitare, stimolare, realizzare le eccellenze.

Per puntare al successo scolastico e formativo di ciascun discente diviene oggi fondamentale insistere sugli stili di apprendimento, sulla metodologia di insegnamento apprendimento, sulla capacità relazionale e comunicativa, sulle condizioni prelieve per la gestione della classe. Il curriculum va ripensato nell'ottica dei nuovi bisogni con particolare cura alle quote di autonomia e flessibilità che vanno pensate in modo sistematico per ciascun indirizzo nel triennio.

Per gli alunni delle classi prime della riforma del professionale occorre preparare dei percorsi personalizzati.

Nel rivedere il PTOF il collegio deve tener conto altresì delle priorità e traguardi indicati nel Rav.

In particolare

Esiti degli studenti

1 . Risultati scolastici

- **Priorità:** ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso in matematica e inglese nel biennio.

Traguardo: abbassare la percentuale dei giudizi sospesi .

- **Priorità:** aumentare il numero degli alunni che acquisiscono crediti scolastici e formativi nella fascia più alta di attribuzione dei crediti.

Traguardo: valorizzare le eccellenze dell'intero triennio in particolare nelle abilità linguistiche.

2. Competenze chiave europee

- **1. Priorità** : sviluppare progetti/attività e didattica orientata ad una partecipazione attiva dell'alunno al processo di apprendimento
Traguardo: rafforzare le attitudini alla responsabilità sociale e alla costruzione consapevole della propria identità personale e professionale in team.
- **2. Priorità:** favorire la realizzazione di scambi culturali anche internazionali per un apprendimento esperienziale.
- **Traguardo:** promuovere negli alunni la consapevolezza che la conoscenza di altre realtà e culture è fonte di arricchimento continuo e di competenze professionali.

3. Contrasto alla Dispersione Scolastica e attuazione Progetto DISPERSIONE "Fuori-Dentro la scuola PNRR 2024"

Apertura della comunità scolastica al territorio

L' Istituto è ben posizionato sia nell' ambito 14 di cui costituisce scuola capofila , sia nelle attività della Res Castelli Romani, ma ha allargato le sue relazioni a molte realtà del territorio, alle sue istituzioni e associazioni con collaborazioni mirate e coordinate rispetto ai bisogni. Si tratta di incentivare, insistendo con i progetti in rete (RES-Castelli Romani), le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita. A tale scopo occorre rimettere al centro della riflessione e della progettazione il ruolo dei nostri indirizzi nel territorio per dare agli studenti risposte più adeguate ai bisogni professionali. In particolare vanno implementati i quattro indirizzi esistenti con una mirata azione laboratoriale e con le esperienze qualificanti che a tal proposito, già dal prossimo anno scolastico il corso dei servizi commerciali offrirà due percorsi di formazione sul management, uno sullo sport e l'altro sulla pubblicità. Inoltre con la fusione delle due realtà scolastiche frascatane il Pantaleoni e il Buonarroti (Delibera Regione Lazio 48678 del 16/12/24) che vedrà la nascita di un Polo Tecnico-Professionale dei Castelli Romani si prospetta nell'implementazione il corso di Grafica e Comunicazione già richiesto da quest'anno scolastico.

Dimensione inclusiva della comunità scolastica

E' il nostro punto di forza: risultato di un impegno individuale e collettivo. Occorre avvicinare e coinvolgere le famiglie; pensare, anche nell'ottica dell'organico potenziato, a percorsi di sostegno, di recupero, di implementazione in modo nuovo per prevenire la dispersione, il disagio, l'abbandono. Tutti i nostri studenti hanno bisogni educativi speciali. L'inclusione tuttavia non è un processo scontato, suppone

1. una piena condivisione di valori che coinvolge in primo luogo gli adulti. I processi inclusivi suppongono la dimensione personale, culturale, relazionale: necessitano di costruzioni fondate e mirate, collegate al tessuto sociale concreto .
2. Richiede una formazione professionale attenta, mirata , circostanziata e le opportune metodologie applicative

Orientamento e Alternanza scuola-lavoro

IL PCTO è e rimane un obiettivo strategico dell'istituto, la forza per promuovere il successo degli studenti, un elemento caratterizzante i percorsi professionali. Nel PTOF il progetto PCTO d'istituto diventa elemento fondante e ragion d'essere dei curricula che l'istituto propone; la progettazione di classe per competenze costituisce la premessa indispensabile per strutturare l'esperienza dell'alternanza in modo organico, coerente, trasversale e continuativo con i percorsi disciplinari.

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione per dare sostegno allo sviluppo personale e professionale; i percorsi in alternanza, insieme con i tirocini, gli stage, l'esperienza dell'impresa simulata nel territorio, in Italia e all'estero vanno programmati in modo attento attingendo dal confronto con altre esperienze e con la capacità di reperire risorse in modo da proporre agli studenti e alle famiglie occasioni significative per verificare le scelte compiute. La carta dei diritti e dei doveri in alternanza va preparata come necessaria è la formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

La tecnologia come strumento

PIANO SCUOLA 4.0: NEXT GENERATION CLASSROOMS

NEXT GENERATION LABS

Si tratta di migliorare l'azione amministrativa e didattica applicando le nuove tecnologie de- materializzate e migliorare la comunicazione - semplificare le modalità di accesso alle informazioni, ai materiali. Il Pof nella sua redazione definitiva dovrà inoltre includere ed esplicitare: gli indirizzi del DS e le priorità del RAV, il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento. Inoltre deve contenere il fabbisogno del personale ATA- - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali, - il piano di miglioramento - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA DIMENSIONE EUROPEA

In questo triennio l'istituto ha vissuto importanti esperienze della dimensione europea attraverso gli scambi del progetto etwinning ed Erasmus . Grazie ai finanziamenti europei ottenuti con la partecipazione ai bandi Pon Fse del MIUR e della Regione Lazio gli studenti hanno avuto l'opportunità di accrescere le loro conoscenze, misurare le proprie abilità e sviluppare competenze.

La dimensione europea e globale della cultura va accresciuta, per superare stereotipi e pregiudizi, per allargare gli orizzonti limitati, seppur rassicuranti del campanile. Occorre insistere nell'adesione ai bandi per favorire ancor di più la partecipazione degli studenti e il coinvolgimento delle famiglie per queste opportunità.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuliana Proietti Zaccaria
(Firma Autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs 39/1993)